

ADDIO A ROVELLI PIONIERE DELLA CHIRURGIA DEL CUORE

«Ho vissuto bene, sono riuscito a fare ciò che desideravo». È il sintetico bilancio che Fausto **Rovelli** ha fatto dei suoi 102 anni di vita, poco prima di salutare per sempre la famiglia. È morto ieri, «serenamente», a Milano. Creatore della Fondazione De Gasperis e del Dipartimento Cardiotoracovascolare di Niguarda, è stato «pioniere dell'illuminismo cardiocirurgico», come lo ricorda il Cardiocenter dell'ospedale in una nota. «Un uomo che ha svelato i segreti del cuore e lasciato un segno importante nella innovazione in campo cardiovascolare. La sua scomparsa ha lasciato una grande eredità e un vuoto incolmabile». Seguendo il suo maestro, Angelo De Gasperis, **Rovelli** ne ha continuato e sviluppato l'opera, assegnando all'ospedale un ruolo di punta nel panorama nazionale per l'evoluzione della cardiologia e della cardiocirurgia. Oggi il funerale, alle 11, nella chiesa di Santa Maria al Paradiso in corso di Porta Vigentina. Poi **Rovelli** riposerà a Daverio, dove si trova la casa di campagna che tanto amava.